

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO DI CO-PROGETTAZIONE FINALIZZATO ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTUALITÀ PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO DI ANCI “GIOVANI E IMPRESA II EDIZIONE”

Premesso che

L'ANCI ha stipulato un Accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale in data 12/12/2023, per disciplinare le modalità di programmazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione delle iniziative da realizzare in favore delle Autonomie locali, finanziate con la quota del fondo per le politiche giovanili.

- la Linea di intervento 3 “II edizione Avviso Giovani e Impresa” prevista dal Progetto esecutivo delle iniziative di cui all'Accordo tra ANCI e Dipartimento, prevede la realizzazione di una ulteriore edizione dell'Avviso “Giovani e Impresa” a cui potranno accedere i Comuni capoluogo di provincia che, in ogni Regione, non sono rientrati nel novero dei destinatari dell'Avviso “Giovani e Impresa I Edizione”, tra i quali il Comune di Ragusa.

- al fine di trainare le aree fragili e svantaggiate del Paese è previsto il coinvolgimento di Comuni appartenenti alla stessa provincia, anche se non confinanti fra loro, che facciano parte di un'Area Interna individuata dalla Mappatura della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) 2022 e/o ricadano in zone rurali, montane e/o zone svantaggiate classificate come tali dai regolamenti europei sullo Sviluppo rurale;

- in esecuzione del citato Accordo, è interesse di ANCI promuovere progetti di Comuni in grado di creare un contesto favorevole alla nascita di nuova imprenditorialità giovanile sul proprio territorio, orientandola verso propri obiettivi di coesione territoriale, integrazione e inclusione sociale, salvaguardia del territorio e transizione ecologica, in un ottica di sostenibilità ambientale e sociale, ma anche economico-finanziaria;

- da alcune indagini campionare è emerso che la percentuale degli studenti delle scuole superiori di secondo grado che aspira ad una carriera imprenditoriale supera il 15% ma, nonostante tale dato incoraggiante, il supporto alla nascita di nuova imprenditorialità giovanile rimane marginale e che più del 48% dei giovani *under* 30 possiede la pensione a fare impresa; –

- da questi dati si evince come il Comune sia diventato destinatario di richieste di orientamento e di informazione sul tempo delle politiche attive del lavoro in quanto titolare delle funzioni di governo del territorio e pianificazione strategica dello sviluppo locale;

– le politiche attive del lavoro e di sostegno alla nascita di nuova imprenditorialità non sono tra le funzioni “*tipiche*” dei Comuni italiani e quello di dare spazio a nuove generazioni di imprenditori è obiettivo complesso; tuttavia, la messa in campo di politiche giovanili, programmate dal basso e che abbiano come obiettivo la creazione di opportunità di reddito ed occupazione, è uno degli inneschi possibili di processi di sviluppo locale;

– l'attività di orientamento dei giovani svolta dai Comuni per essere efficace deve avere uno specifico e preciso collegamento con le vocazioni socio-economiche del territorio e con le sue risorse (ad es., vocazione per uno o più settori produttivi specifici, vocazione turistico-culturale del territorio, risorse locali vocate alla filiera agroalimentare, spiccato fabbisogno di servizi sociali, ecc.) nonché con le opportunità e gli ostacoli di contesto per lo sviluppo di nuova imprenditorialità giovanile in quanto generatrice di opportunità di reddito e occupazione per i giovani nonché di nuovi servizi alla comunità locale e ai fruitori del territorio;

Verificato che

- l'Avviso pubblico di ANCI avente ad oggetto “Giovani e Impresa II edizione – Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali rivolte all'orientamento della popolazione giovanile

verso la cultura di impresa”, prevede un cofinanziamento nazionale di € 150.000,00 per 37 comuni tra quelli che sono stati individuati, nell'allegato A) all'Avviso.

- il comune proponente e/o i partner si dovranno impegnare a cofinanziare almeno il 20% del valore complessivo del progetto, pertanto il cofinanziamento locale non potrà comunque essere inferiore a € 37.500,00 (ovvero a fronte del costo complessivo del progetto di € 187.500,00 e di cofinanziamento nazionale pari a € 150.000,00 almeno € 37.500,00 di cofinanziamento locale).

Visto l'Avviso pubblico di ANCI avente ad oggetto “Giovani e Impresa II edizione – Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali rivolte all'orientamento della popolazione giovanile verso la cultura di impresa”, con scadenza il 15/10/2024 pubblicato al seguente link: <https://anci.portaletrasparenza.net/dettagli/attodigara/2542/giovani-e-impresa-ii-edizione-avviso-pubblico-per-la-presentazione-di-proposte-progettuali-rivolte-all-orientamento-della-popolazione-giovanile-verso-la-cultura-di-impresa.html> ;

Considerato che il Comune di Ragusa intende partecipare al Bando in parola in qualità di capofila di una coalizione territoriale formata dai comuni di Monterosso Almo e Giarratana (interamente Svantaggiati), Chiaramonte Gulfi e Ragusa (Area rurale intermedia)

Ritenuto, pertanto, attivare una procedura selettiva mediante avviso pubblico per individuare i soggetti disponibili alla co-progettazione ed all'eventuale gestione degli interventi

Tutto ciò premesso e richiamato,

INDICE LA SEGUENTE PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA

1. Oggetto e Finalità

Con il presente avviso, il Comune di Ragusa intende individuare più soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 disponibili alla co-progettazione e cogestione degli interventi in caso di ammissione a finanziamento.

In risposta al presente avviso i partner interessati sono invitati ad esprimere la loro disponibilità a collaborare con il Comune Capofila alla ricerca di soluzioni mettendo a disposizione, competenze, risorse, strumenti, esperienze, conoscenze del territorio di riferimento al fine di migliorare, integrare l'idea progettuale concorrendo nella realizzazione degli obiettivi

I soggetti partner selezionati, parteciperanno:

- alla fase di sviluppo e definizione della proposta, con attività di coprogettazione, coordinata dal servizio 3° del Settore Sviluppo Economico, tesa alla definizione del progetto definitivo da candidare in partenariato in risposta all'Avviso di ANCI di cui sopra;
- alla realizzazione delle attività, in caso di ammissione a finanziamento del Progetto presentato.

Il procedimento di co-progettazione di cui al presente Avviso, non si conclude con l'affidamento di un servizio o di un'attività a fronte del riconoscimento di un corrispettivo oppure di un contributo. Il presente Avviso non costituisce impegno finanziario di nessun genere verso i soggetti che presenteranno le loro manifestazioni di interesse.

Di seguito si offre una chiave di lettura del territorio di riferimento

Quando si parla di piccoli territori dell'entroterra, nell'immaginario collettivo si pensa a posti dove potere trovare una natura incontaminata, mangiare cibi sani, vivere una vacanza in relax a contatto con la gente del luogo, conoscerne le tradizioni culturali e soprattutto culinarie.

Dai piccoli paesi ci si aspetta l'uovo di giornata, la carne locale, le verdure fresche, la frutta di stagione, il pane profumato, i legumi del posto.

Questo era quello che sino a 20 anni fa si poteva trovare in queste piccole realtà, purtroppo molto è cambiato, soprattutto in seguito all'emergenza sanitaria che ha modificato anche gli stili di vita dei residenti. La globalizzazione ha contaminato anche questi luoghi, oggi si acquistano auto prodotte in Giappone e alimentate da un combustibile che arriva dall'Arabia Saudita, mangiamo cibo che arriva dall'Argentina, ci vestiamo con abiti prodotti in Cina, ci riscaldiamo con combustibili la cui provenienza dipende da accordi internazionali, arrediamo la nostra casa con mobili svedesi, facciamo i nostri acquisti online da un sito americano, affidiamo i nostri risparmi a una banca estera e così via. Qualsiasi prodotto consumiamo, viaggia in lungo e in largo per il pianeta. Il risultato di questo modo di vivere è che siamo dipendenti da un'economia sulla quale non abbiamo il minimo controllo e spesso neanche una minima consapevolezza.

La nostra vita dipende da rapporti economici internazionali e dalle scelte di grandi corporazioni: noi non siamo più in grado di vivere senza di loro.

L'analisi dei dati statistici su questi territori fa emergere un quadro poco incoraggiante, popolazione sempre più vecchia, centri storici che si spopolano, case vuote, paesi difficili da raggiungere con i mezzi di trasporto pubblici, scarso ricambio generazionale, tasso di natalità negativo, poche opportunità lavorative, saperi e tradizioni che rischiano di scomparire.

In pochi anni sono spariti i classici luoghi di ritrovo, molti locali hanno chiuso, non si trovano più botteghe, soppiantate da grosse catene di supermercati che propongono gli stessi prodotti che puoi trovare in qualsiasi città, sono sparite professionalità e maestranze, calzolai, sarte, ricamatrici, falegnami, maestri muratori, idraulici, non si aggiusta più nulla perché è più conveniente comprare il nuovo, non si crea più nulla partendo dalle nostre risorse.

I giovani piuttosto che ereditare l'enorme patrimonio immateriale preferiscono allontanarsi da questi posti in cerca di un futuro migliore. Al loro posto subentrano stranieri con culture e stili di vita profondamente diversi.

L'esperienza fatta dal Comune di Ragusa all'interno dello sportello di consulenza ed orientamento al lavoro mette in evidenza alcune caratteristiche che descrivono come siano cambiati negli anni le scelte degli aspiranti imprenditori. L'ufficio, che, nel corso degli anni ha cambiato nome, Agenzia di Sviluppo prima, sportello Silla, Sportello Microcredito oggi, ha ricevuto e continua a ricevere giovani che intendono realizzare impresa fornendo loro una prima informazione sulle opportunità di finanziamento ed un minimo di orientamento in merito all'idea imprenditoriale.

Da una analisi del target c'è da precisare che mentre sino a qualche anno fa si trattava di giovani con bassa scolarizzazione, oggi, chi si rivolge allo sportello, possiede un diploma o una laurea.

I settori che più attraggono a parte il settore dell'informatica, ristorazione, dei servizi al turismo, del settore alberghiero, bed and breakfast, case vacanza, sono forse quelli più scontati e gettonati mentre i comparti, una volta trainanti per l'economia della provincia, agricoltura, agroalimentare, costruzioni, artigianato, rivelano una certa crisi.

Altro problema che emerge con forza è la difficoltà di accedere al credito delle banche, negli ultimi anni sempre più esigenti e che difficilmente finanziano un giovane senza che qualcuno della famiglia apporti garanzie, quindi l'idea imprenditoriale di successo supportata da un buon business plan non basta più.

Se a questi problemi si aggiungono la carenza di politiche chiare e condivise, di forme di coordinamento, pianificazione e gestioni integrate, difficilmente un giovane si sente attratto dal fare impresa, il rischio è troppo alto.

Negli ultimi anni gli effetti negativi della globalizzazione, emergenze climatiche, ambientali, sanitarie, belliche, non hanno risparmiato neppure queste aree.

L'aspirante imprenditore nel definire il successo della propria idea imprenditoriale deve tenere conto di nuovi fattori produttivi che devono rispondere ai criteri di un uso sostenibile delle risorse, il classico modello di Kant sulla definizione dei fattori produttivi terra, capitale e lavoro non è più sufficiente!

2. Ruolo del partner

Dal Partenariato ci si attende che ognuno, in base alle proprie competenze, risorse, strumenti, esperienze, conoscenze del territorio di riferimento possa migliorare, integrare l'idea progettuale e/o collaborare alla realizzazione di alcune delle seguenti attività:

a) alla realizzazione delle attività di *scouting*, analisi ed inquadramento delle opportunità imprenditoriali per i giovani collegate al contesto territoriale, alle vocazioni del territorio ed alle attività del partenariato economico-sociale che opera anche localmente con le sue articolazioni territoriali (comprese, ad es., le associazioni rappresentative di categoria);

b) alla realizzazione delle attività di *scouting*, ascolto e ingaggio del *target* "giovani"; dovrà trattarsi di soggetti in grado di coinvolgere ed ingaggiare la platea giovanile rispetto al proprio settore di operatività (agricoltura, cultura, turismo, sociale, artigianato, commercio, industria, ecc.).

c) alla realizzazione di attività di orientamento alla cultura di impresa, ai sensi dell'art. 4 del bando dell'ANCI, anche eventualmente nella forma dell' "hub giovani" e/o *spin-off* di imprese giovanili.

Le attività o i servizi proposte dai partner devono risultare coerenti con gli interventi ammissibili previsti all'art. 4 dell'Avviso dell'ANCI che di seguito viene riportato

L'Avviso di ANCI all'art. 4 prevede che le proposte progettuali dovranno indicare le tipologie di intervento di promozione e sostegno alla nascita di nuova imprenditorialità giovanile, in particolare:

A) attività di orientamento alla cultura di impresa nelle forme di:

- coaching e tutoring a un target specifico precedentemente individuato;
- laboratori di pratica;
- sportelli di consulenza economica, giuridica, finanziaria circa la costituzione e la gestione di un'impresa;
- sportelli di consulenza, sportelli informativi o laboratori dedicati: alla definizione dell'idea imprenditoriale e del relativo business plan e alla costituzione e gestione di un'impresa; alle opportunità imprenditoriali collegate alle vocazioni del territorio; alle opportunità di acquisire conoscenze e skills specifiche messe a disposizione dal partenariato economico sociale e dalle associazioni di categoria operanti sul territorio di riferimento;

Non potranno essere finanziate attività di formazione propriamente detta;

B) attività mirate alla nascita di “hub giovani” permanenti, che funzionino da sportelli informativi e spinn-off di nuova imprenditorialità giovanile, anche eventualmente a integrazione delle attività svolte da “hub giovani” già esistenti;

L'Avviso di ANCI prevede che le proposte progettuali, in risposta all'Avviso, dovranno avere le seguenti caratteristiche di base:

- a) avere come beneficiari finali giovani di età compresa fra i 18 e 35 anni;
- b) prevedere la conclusione delle attività entro 12 mesi (dalla data di sottoscrizione della Convenzione attuativa con ANCI);
- c) descrivere il collegamento delle attività di orientamento, con le specificità del proprio territorio rispetto a:
 - i) vocazione del territorio quanto risorse materiali, immateriali e settori produttivi;
 - ii) connesse opportunità imprenditoriali.

Per quanto detto sopra, l'ipotesi progettuale elaborata dal Comune di Ragusa, riguarda la creazione di un **CENTRO di orientamento alla cultura di impresa all'interno del quale possano nascere idee, progetti e nuove competenze**.

Il centro, dovrebbe fornire attività di informazione, orientamento e laboratori pratici per promuovere opportunità imprenditoriali legate ai settori trainanti per l'economia locale, ovvero turismo, artigianato e cultura, agricoltura, agroalimentare, innovazione sociale, applicando i principi della green economy.

Tutela della biodiversità, agricoltura rigenerativa, risparmio energetico, riuso e riciclo dei materiali, bioedilizia, rappresentano gli ambiti intorno ai quali organizzare laboratori pratici che possano informare ed orientare i giovani verso nuovi mestieri e nuove attività imprenditoriali in chiave sostenibile ed innovativa

Scopo del progetto è riuscire a raccontare agli aspiranti imprenditori questi territori cosiddetti “Svantaggiati” evidenziando le innumerevoli opportunità imprenditoriali legate alla vocazione ed alla loro valorizzazione in chiave sostenibile ed innovativa.

Destinatari saranno i giovani sino ai 35 anni, aspiranti imprenditori o titolari di imprese che intendono innovarsi o ampliare la gamma dei servizi offerti.

3. Requisiti per l'adesione in qualità di Partner

Sono ammessi a partecipare al presente avviso, in qualità di partner del Comune di Ragusa (ente capofila) le seguenti tipologie di soggetti, che siano in possesso di esperienze e competenze nell'ambito delle aree di intervento dell'Avviso (attività di impresa e/o attività verso target giovani):

– associazioni e enti di terzo settore, associazioni non riconosciute, soggetti del partenariato economico sociale, associazioni di categoria, imprese sociali, fondazioni ed altri soggetti privati, Istituti tecnici professionali, Istituti tecnici superiori

N.B. Sono esclusi enti che svolgono esclusivamente attività di formazione in quanto l'Avviso di ANCI non è rivolto a finanziare attività di formazione propriamente dette.

In ogni caso, tutti i partecipanti devono essere in possesso dei seguenti requisiti di ordine generale e di idoneità professionale da autodichiarare nella manifestazione di interesse ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000:

- di non essere inibito a contrarre con la P.A a seguito di una sentenza passata in giudicato che preveda tale incapacità;

- di perseguire finalità aderenti all'ambito dell'Avviso, evincibili dallo Statuto o dall'Atto costitutivo;
- di possedere regolare iscrizione al RUNTS, all'Albo regionale di riferimento/al registro imprese/alla CCIAA come operatore attivo/Altro (in base alla tipologia di soggetto partecipante ammissibile);
- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;
- di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 e ss.mm.ii “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246”, accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- ai sensi della vigente normativa antimafia, che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall’art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di non aver compiuto gravi violazioni definitivamente accertate in merito agli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse con i conseguenti adempimenti, (ai sensi dell’art. 48-bis, commi 1 e 2-bis del DPR n. 602/1973);
- di essere in regola con quanto prescritto dalla Legge 68/1999 e ss.mm.ii in materia di inserimento al lavoro dei disabili, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015 (se soggetto tenuto).

4. Presentazione delle candidature

La candidatura dovrà pervenire utilizzando, a pena di esclusione, l’allegata Istanza di partecipazione (allegato 1) Scheda descrizione ambiti di intervento (allegato 2);

3) copia del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità.

La documentazione dovrà, a pena di esclusione, essere inoltrata a mezzo PEC all’indirizzo protocollo@pec.comune.ragusa.it e indirizzata a: Settore Sviluppo Economico Serv. 3 Agricoltura e zootecnia indicando nell’oggetto “Manifestazione di interesse per partecipazione a Avviso di ANCI GIOVANI E IMPRESA II EDIZIONE” . La candidatura dovrà pervenire a pena di esclusione, entro le ore 13.00 del giorno 26 SETTEMBRE 2024. L’invio della candidatura comporta l’accettazione integrale del presente avviso e delle disposizioni di riferimento (avviso pubblico di ANCI “GIOVANI E IMPRESA II EDIZIONE”).

5. Valutazione delle candidature

L’Amministrazione Comunale valuterà le candidature pervenute e le relative proposte.

6. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241/1990 è la dott.ssa Farina Concetta del Settore VI. Per ulteriori chiarimenti ci si può rivolgere agli Uffici dello Sviluppo Economico del Comune di Ragusa siti all’interno della Zona Artigianale - Via On.le Dott.Corrado Di Quattro – tel 0932 676465 concetta.farina@comune.ragusa.it.